

# Cronaca di Casalmaggiore

casalmaggiore@laprovinciacr.it

## Un «ponte della pace» costruito con il teatro

Il progetto nato dal gemellaggio tra gli studenti del Romani e i coetanei serbi di Loznica

di DAVIDE BAZZANI

**CASALMAGGIORE** Una rappresentazione teatrale in diretta streaming come epilogo del progetto che anche quest'anno vede consolidarsi il legame tra il Polo Romani e il liceo Vuk Karadzic di Loznica. A questo si stanno preparando gli studenti di Casalmaggiore e i loro coetanei serbi per la serata di giovedì 19 maggio. Tutto è partito dalla collaborazione internazionale avviata nel 2005 grazie all'associazione Persona-Ambiente e in particolare al suo ex presidente **Umberto Chiarini**. Da allora diversi gruppi di ragazzi casalesi sono andati in Serbia e viceversa, tanto che oltre 200 famiglie, tra italiane e serbe, in tutti questi anni, si sono incontrate e hanno intessuto rapporti e coltivato amicizie. Diverse volte, insieme, gli studenti hanno preparato spettacoli teatrali cancellando i confini e dando vita in modo concreto all'Europa dei popoli. Per proseguire nelle attività, nell'anno scolastico in corso è stato attivato il laboratorio educativo «L'emozione del palcoscenico» 2021-2022, a cura del regista **Alberto Costo Lucco** e di alcuni docenti, con un «gemellaggio elettronico» a distanza a causa della pandemia.

Un interscambio culturale che sfocerà nella organizzazione di una rappresentazione teatrale-musicale secondo un soggetto che verrà scelto a seguito di un confronto tra il regista e i docenti sia italiani, che serbi in cui gli studenti italiani saranno gli attori scenici mentre gli studenti serbi cureranno la parte musicale della rappresentazione in collegamento streaming mediante proiezione sullo sfondo del collegamento in real time. L'amministrazione comunale ha approvato il progetto, dando seguito al sostegno che da anni fornisce al gemellaggio, e anche per quest'anno scolastico intende proseguire nella partecipazione tramite l'assessorato alle Politiche giovanili in



I ragazzi del liceo Vuk Karadzic di Loznica durante un passato soggiorno a Casalmaggiore

quanto «tale progetto arricchisce, promuove e valorizza l'offerta culturale del territorio, favorisce l'integrazione, l'aggregazione e la socialità fra le persone».

In particolare il Comune contribuirà in un'ottica di collaborazione e sostegno, stante la valenza educativa del progetto, mediante la concessione a titolo gratuito del Teatro Comunale mercoledì 18 maggio al pomeriggio per lo svolgimento delle prove dello spettacolo e giovedì 19 per la rappresentazione teatrale. L'idea nata da «Persona-Ambiente» è stata quella di costruire un ponte di pace, partendo dai giovani. Nel corso degli anni, pur con le difficoltà dell'ultimo periodo legate all'emergenza sanitaria, il rapporto attivato tra Casalmaggiore e Loznica non si è mai interrotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Vittime della mafia: il ricordo

I cartelli sulla scuola per ricordare alcuni drammatici e recenti episodi

**CASALMAGGIORE** Il Polo Romani ha commemorato le vittime innocenti delle mafie con la lettura dei nomi delle vittime e la realizzazione di cartelloni appesi all'ingresso della scuola (nella foto). L'iniziativa è stata a cura dei ragazzi della 5 B Linguistico e della 3 A Classico coordinata dai professori **Silvia Ferrarini** e **Stefano Prandini**. Tutto è partito dalla adesione alla sollecitazione giunta dal ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'associazione Libera, che ha invitato le istituzioni scolastiche a partecipare alla Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie che si celebra il 21 marzo di ogni anno. Per la edizione 2022 è stata scelta la città di Na-



poli come piazza principale per la celebrazione della giornata. Studenti e docenti di tutta Italia sono stati invitati a promuovere un momento commemorativo delle vittime innocenti di mafia e così è avvenuto a Casalmaggiore. L'iniziativa nasce dal do-

lore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci non sente pronunciare mai il suo nome. Un dolore che diventa insopportabile se alla vittima viene negato anche il diritto di essere ricordata con il proprio nome. Dal 1996, ogni anno una

città diversa, un lungo elenco di nomi scandisce la memoria che si fa impegno quotidiano. Recitare i nomi e i cognomi come un interminabile rosario civile, per farli vivere ancora, per non farli morire mai. I ragazzi del Romani hanno dedicato un cartellone ad **Annamaria Torno**, morta a 18 anni, vittima del caporalato, deceduto in seguito a un incidente stradale mentre veniva portata a lavorare in una azienda agricola di Vinosa (Ta). Un altro cartellone è relativo alla strage di Pizzolungo, l'attentato dinamitardo compiuto nel trapanese con cui Cosa Nostra intendeva uccidere il magistrato **Carlo Palermo** ma che invece, il 2 aprile 1985, provocò la morte di una donna e dei suoi due figli gemelli. **D.B.**